

«Solo un regalo L'ho ringraziato»

di **Monica Guerzoni**

«L'orologio da 5.800 euro ricevuto dall'armatore Ettore Morace? «Un regalo di Natale — dice l'ex sottosegretaria Simona Vicari —. Poi io ho chiamato per ringraziare».

a pagina 9

«Delrio sapeva»

«Il mio emendamento sul trasporto marittimo ha fatto il suo percorso e Delrio lo conosceva»

L'intervista

di **Monica Guerzoni**

«L'orologio è solo un regalo Chi è corrotto non ringrazia»

Vicari: conosco Morace, ma ho aiutato una categoria e non lui

ROMA «Sono Simona Vicari, mi aveva cercato?».

Alle nove della sera l'ormai ex sottosegretaria alle Infrastrutture e ai Trasporti ha voglia di parlare e spiegare. La senatrice alfaniana, architetta, nata a Palermo nel 1967, si dice «assolutamente serena», ma il tono della voce tradisce emozione e stanchezza.

Il ministro Delrio è rimasto «molto stupito» per la sua scelta di prendere quel Rolex in regalo e le ha consigliato di dimettersi. Avete discusso?

«Ma no, e perché mai? Come avrà letto, Delrio ha detto di apprezzare il mio gesto».

Anche il premier Gentiloni le ha telefonato per chiederle di fare un passo indietro?

«Assolutamente no, mi hanno detto entrambi di prendere liberamente le mie decisioni».

Decisione sofferta, quella di lasciare?

«Nessuna sofferenza, perché io non ho agito nell'interesse di una persona, ma nell'interesse di una categoria. Il trasporto marittimo era l'unico mondo del trasporto pubblico rimasto fuori dall'essenziale dell'Iva e il ministro

Delrio era a conoscenza di quell'emendamento».

Perché, al telefono con l'armatore Morace, rivendica il merito di averlo fatto modificare lei?

«Il testo ha fatto il percorso che doveva fare. Lo abbiamo mandato al Mef, poi all'ufficio legislativo...».

Al di là dell'inchiesta, non pensa che sia stato un errore anche dal punto di vista dell'opportunità politica accettare da Morace un orologio del valore di 5.800 euro? Lo rifarebbe, da sottosegretaria ai Trasporti?

«Ho letto sulle agenzie che sarei accusata di corruzione. Ma di che parliamo? Quell'orologio riguarda rapporti con le persone che uno ha a prescindere. Dalle intercettazioni si capisce benissimo che si tratta di un regalo di Natale. Poi sì, io ho chiamato per ringraziare. Ma se lo avessi fatto per corruzione, secondo lei avrei ringraziato?».

Morace ha risparmiato 7 milioni di tasse.

«Ecco, non le pare che rispetto a questo, il valore del Rolex fosse un po' sproporzionato? Un po' poco, intendendo».

In Parlamento gira voce

che la contropartita del suo interessamento sia stata ben più alta. È vero che, dal suo posto al governo, lei ha convinto l'armatore Morace ad assumere suo fratello Manfredi?

«Ma quando mai? Mio fratello si è laureato in Giurisprudenza un anno, un anno e mezzo fa e alla Liberty Lines sta facendo uno stage a tempo determinato».

Glielo ha chiesto lei, di far entrare suo fratello?

«No, lui cercava qualcuno... Il mio rapporto con Morace non nasce da questo episodio, in Sicilia ci conosciamo tutti. Certo, in questo periodo i rapporti tra noi si sono intensificati. Ma voglio dirle un'altra cosa, anche se può suonare un po' antipatico».

Prego.

«Ci sono ministri che hanno preso non uno, ma tre Rolex e sono ancora in carica».

Con questa uscita si farà qualche nemico. Altri se n'è fatti in Sicilia, ad esempio con quella vecchia storia della villa di lusso sul meraviglioso litorale di Kalura, che sua madre avrebbe costruito abusivamente quando lei era sindaco di Cefalù.

«Non c'è niente, assoluta-

mente. E solo fango. Ma una come me, che fa politica da quando era ragazzina, è abituata a queste cose. Io ho fatto carriera dal basso, non sono di quelle nominate».

Il suo curriculum dice che a 23 anni era già assessore a Palermo.

«Esatto, la più giovane di sempre. Posso dire con orgoglio di essermi fatta sette campagne elettorali in Sicilia con la preferenza, che nella nostra terra non è facile».

Carriera brillante, non c'è che dire. La deve in grandissima parte all'amicizia con Renato Schifani, giusto?».

«Ah no! Basta dottoressa, per favore. Se vogliamo parlare di politica, bene, altrimenti la saluto».

Nel centrodestra raccontano che Schifani si senta «tradito», perché quando è tornato con Berlusconi lei ha deciso di restare con Alfano. Lei gli deve molto, politicamente...

«Io gossip non ne voglio fare ed è per questo che mi sono dimessa. Per dare serenità all'azione del governo Gentiloni».

E adesso? Come vede il suo futuro?

«Difenderò la mia correttezza e il mio operato».

”

Non ho chiesto all'armatore un posto di lavoro per mio fratello. Era lui che stava cercando qualcuno

”

Ci sono ministri che hanno preso non uno ma tre cronografi di lusso e sono ancora tutti in carica

**Chi è**

Simona Vicari, 50 anni, ieri si è dimessa da sottosegretaria alle Infrastrutture

(foto Mistrulli)